

Incontro su violenza e mondo del lavoro

Lunedì 13 febbraio alle 20.30 si terrà un incontro intitolato *La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro* nella Sala Giulio Regeni della Casa per la Pace “La Filanda” in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno.

Parteciperanno all'incontro **Sara Passante** (avvocata giuslavorista), **Dario Alba** (sindacalista FLAI CGIL Ferrara), **Sergio Lo Giudice** (ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna), **Gianni Monte** (già segretario della Camera del Lavoro di Casalecchio e attuale segretario della CMdl di Bologna).

Il dibattito affronterà diverse tematiche, dalle molestie sul luogo di lavoro ai fenomeni di sfruttamento. Sarà possibile seguire l'incontro anche in diretta streaming sulla [pagina Facebook Percorsi di Pace](#) >>

La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro.

Dopo la violenza sui social, prosegue la nostra indagine sulla violenza nella nostra vita quotidiana, anche alle nostre latitudini, apparentemente così civili e protette. Parleremo dunque di quello che succede nel mondo del lavoro del nostro territorio, scoprendo ad esempio che anche qui le donne devono salvarsi dalle molestie e dal ricatto sessuale, che non mancano anche qui fenomeni di sfruttamento selvaggio, che anche qui si può morire di fatica. Lo Statuto dei lavoratori e le tutele che prevedeva sembrano ormai appartenere ad un'altra epoca.

Dalla conoscenza della realtà, alla reazione della comunità intera, assieme alle Istituzioni e soprattutto assieme al Sindacato. Perché nessuno sia lasciato solo.



Ne discutiamo con:

Sara Passante, avvocatessa giuslavorista

Dario Alba, sindacalista FLAI CGIL di Ferrara

Sergio Lo Giudice, ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna

Gianni Monte, già segretario della Camera del lavoro di Casalecchio e attuale segretario CMdL di Bologna

La serata sarà trasmessa in diretta Facebook  sulla pagina di Percorsi di Pace



Lunedì 13 febbraio 2023 ore 20,30

Sala Giulio Regeni

Casa per la pace "la Filanda"

Via Canonici Renani, 8 Casalecchio di Reno (BO)

La strage del 2 agosto 1980: un dibattito per tenere viva la memoria e la voglia di verità e giustizia

Arci Nazionale, in collaborazione con Arci Bologna e Arci Terni, dà appuntamento per **il 30 Luglio, alle 18, in diretta sulla [pagina Facebook di Arci Nazionale](#), con un momento di commemorazione e riflessione collettiva in merito alla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.** È prevista la partecipazione di illustri ospiti come Paolo Bolognesi, Presidente Associazione familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, Francesco Camuffo, Presidente Arci Terni, Francesca Chiavacci, Presidente Arci Nazionale, Lucilla Galeazzi, cantautrice, Matteo Pasi, regista, Simone Spataro, Vicepresidente Arci Bologna e Cinzia Venturoli, storica e professoressa Università di Bologna.

Il quarantesimo anniversario della strage di Bologna coincide con la scomparsa di Lidia Secci, mamma di Sergio e moglie di Torquato. Sono sue le parole che hanno dato titolo al film documentario di Matteo Pasi, "Un solo errore", parole di Lidia, che dopo aver perso il suo ragazzo a soli 23 anni è stata insieme al marito, Presidente e fondatore dell'Associazione familiari vittime della strage di Bologna, uno dei riferimenti di questo movimento.

L'errore degli autori della strage è stato esattamente quello di aver pensato di pianificare la carneficina a Bologna. La reazione della comunità bolognese ha rappresentato esattamente l'effetto opposto a quello che desideravano gli autori. Il risveglio della società civile è stato imponente ed ha pervaso

la cultura del nostro Paese. Il ternano Torquato Secci intuì la forza che avrebbe potuto avere un'associazione di familiari delle vittime. Quell'idea fece scuola e aprì la strada ad un tipo di associazioni analoghe che hanno dato un contributo enorme nella ricerca delle verità nascoste in tanti fatti alquanto oscuri della recente storia italiana.

Le comunità di Bologna e Terni hanno da sempre tenuto un filo diretto in questi momenti di riflessione, e ancor più oggi hanno sentito il bisogno di farlo, nel quarantesimo anniversario, il primo senza più una sola persona della famiglia Secci in vita. Bologna tragicamente avrà di fronte anni in cui le ferite e i testimoni aiuteranno a non dimenticare. Terni rischia di perdere questo patrimonio.

Per maggiori informazioni: visitare [la pagina dell'evento >>](#).